

2 sett 2011

AdMed, la grande attrice stasera nel reading su Kavafis e la Yourcenar

di SILVIA BAROCCI

UN omaggio alle parole, immortali, di Konstantinos Kavafis e Marguerite Yourcenar: Charlotte Rampling è pronta a conquistare le Muse, dove stasera alle 21 duetterà con l'attore greco Plydoros Vogiatzis in un reading di testi sull'amore, la memoria, la solitudine, la vecchiaia e la morte. Anzi, come dice lei stessa, sulla vita.

Singora Rampling, vorrei chiederle quanta solitudine è necessaria per interpretare un poeta come Kavafis o una scrittrice come Yourcenar?
«Come attrice mi trovo sempre nella condizione di dover trasmettere emozioni che magari non corrispondono alle mie, fa parte del gioco. Ma quando poi scopri i testi o le poesie di entrambi questi autori è come se si risvegliasse un qualcosa che hai già conosciuto in qualche momento preciso della tua vita».

C'è una poesia di Kavafis o un passo di Yourcenar a cui è particolarmente legata?

«In realtà di loro mi piace tutto, sono autori così pieni di emozioni, di suggestioni. Ma sono rimasta colpita dal fatto che a Kavafis non gliene importava nulla della fama. Si considerava solo un poeta e questo era tutto quello che contava».

Quanto l'ha aiutata il fatto di essere bilingue in questa performance?

«In questo spettacolo ci siamo lasciati guidare soprattutto dai nostri sentimenti. Ma allo stesso tempo è assolutamente importante che si crei la giusta intesa con coloro con cui si lavora. E io credo di essere fortunata, perché sul palco sono insieme a questo bravissimo attore greco, Plydoros Vogiatzis».

Laura Polverelli in una scena licenziosa de La Salustia



Rampling regina delle Muse «La poesia ti tocca dentro»

nata, perché sul palco sono insieme a questo bravissimo attore greco, Plydoros Vogiatzis».

È vero che per capire la poesia bisogna essere in fondo dei poeti?

«No, non lo condivido, piuttosto direi che la poesia ha a che fare con la vita. L'amore, i ricor-

di, la solitudine, la vecchiaia, la separazione, la morte. Bisogna essere dei poeti per capire fino in fondo tutto questo? Amo la poesia, i miei preferiti sono quei poeti in grado di toccarmi nel profondo. Di quando in quando mi capita anche di rileggere le stesse poesie perché c'è sempre qualcosa capace di darmi nuove emozioni, ed è questo che adoro della poesia».

Una volta ha dichiarato che negli anni Sessanta scappò via dall'Inghilterra perché le offrivano solo parti da bambolina. È venuta in Italia e ha

lavorato con Visconti e Cavani.

«Tutti gli attori tendono a voler lavorare con i registi più innovativi del momento. Visconti e Cavani appartengono a questa categoria nell'età dell'oro del cinema italiano».

C'è un regista italiano con cui vorrebbe assolutamente lavorare?

«Sì, con tutti quelli abbastanza coraggiosi da offrirmi delle parti entusiasmanti e dei ruoli inattesi. In Europa noi attrici possiamo contare sul fatto che una donna di 50 anni è ancora consi-

derata attraente, mentre negli Stati Uniti o fai la ragazzina adolescente o fai sua nonna. Non ci sono molti ruoli per chi si trova in mezzo».

■ Konstantinos Kavafis e Marguerite Yourcenar. Oggi, Teatro delle Muse di Ancona. Regia di Jean-Claude Feugnet. Con Charlotte Rampling, Polydoros Vogiatzis e Varvara Gyra. Biglietti: 15 euro, prevendita 16.50. INFO 071.8046325 - 336.9714362 - www.adriaticomediterraneo.eu Inizio spettacolo ore 21.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Charlotte Rampling stasera al Teatro delle Muse Corelli

Sul palco dorico sarà affiancata dal collega greco Plydoros Vogiatzis